

Sant'Agnese con insegne viscontee

Maestro Boemo (attribuito)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/w1020-00096/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/w1020-00096/>

CODICI

Unità operativa: w1020

Numero scheda: 96

Codice scheda: w1020-00096

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02035492

Ente schedatore: R03/ Veneranda Fabbrica del Duomo

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: scultura

Tipologia: a tutto tondo

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Sant'Agnese con insegne viscontee

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21428

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: ducale

Denominazione: Palazzo Reale - complesso

Indirizzo: Piazza Duomo, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Veneranda Fabbrica del Duomo

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo del Duomo

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione [1 / 3]: Palazzo ducale

Altra denominazione [2 / 3]: Broletto Vecchio

Altra denominazione [3 / 3]: Arengo

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario corrente

Data: 1978

Numero: 0109

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1390

Validità: post

A: 1400

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi iconografica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: scultore

Nome di persona o ente: Maestro Boemo

Tipo intestazione: E

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

COMMITTENZA

Luogo: Milano

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: marmo

Note: Marmo di Candoglia (?)

Tecnica: scultura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 235

Larghezza: 62

Profondità: 32

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La figura si connota con gli attributi classici di S. Agnese. La santa ha il viso rivolto verso sinistra, i capelli ricadono statici sulle spalle lavorati ad ampi boccoli. Sono evidenti le particolarità fisiognomiche negli occhi sporgenti e rotondi e la bocca carnosa. La santa sostiene sull'avambraccio sinistro l'agnello, il cui vello è lavorato ad ampie ciocche di andamento regolare che rendono l'animale parte integrante del compiacimento descrittivo e calligrafico che caratterizza la figura della santa. Nella complessa realizzazione dell'abito della santa sono visibili motivi decorativi che trasmutano l'intenzione di mimesi e l'attenzione al dettaglio sontuario diviene un motivo che prende il sopravvento sulla definizione della veste che asseconda il fitto ricamo che riporta motivi floreali, tralci di vite e girali di acanto. La parte inferiore dell'abito è frammentata da pieghe a spigolo vivo che non accompagnano l'anatomia sottostante, ma esaltano il virtuosismo con il quale è stato realizzato l'abito. La figura ha le spalle coperte da un prezioso mantello che porta le insegne di casa Visconti e che copre parzialmente le spalle della santa. Il bordo del mantello è decorato con un motivo a rosette, ripreso dall'abito.

Codifica Iconclass: 11 HH (AGNESE) 83

Indicazioni sul soggetto: Personaggi religiosi

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: di titolazione

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a rilievo

Tipo di caratteri: caratteri gotici

Posizione: Scollatura della veste

Trascrizione: S [...] A NES

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: familiare

Identificazione: Stemmi della famiglia Visconti

Quantità: 2

Posizione: sotto le spalle

Descrizione

Scudo francese antico partito a sinistra la croce sabauda, a destra il biscione visconteo

Scudo francese antico partito a sinistra il biscione visconteo, a destra seminato di gigli di Francia

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: imperiale

Identificazione: stemma imperiale con aquila

Quantità: 1

Posizione: Al centro della scollatura dell'abito

Descrizione: Al centro, tra i due scudi è presente l'aquila imperiale anch'essa inserita in uno scudo francese antico

Notizie storico-critiche

Si ritiene di appoggiare la tesi di Ursula Schadler che propone confronti puntuali e convincenti, per quanto riguarda la formazione e la provenienza geografica del maestro artefice della S. Agnese, che deve aver visitato la bottega dei Parler e presenziato nei cantieri di Praga e Vienna. Secondo le argomentazioni proposte dalla studiosa la data di esecuzione si collocherebbe tra l'ultimo decennio del Trecento e i primi del Quattrocento, legando la statua al cantiere del Duomo, interessante è lo spunto di tentare l'identificazione della Santa con una dama di casa Visconti, a tal proposito si potrebbero proporre altri nomi oltre a quello menzionato dalla Schadler, anche se per tutti rimangono alcune riserve.

La studiosa propone il confronto con la vicenda della cugina di Gian Galeazzo Visconti, Agnese, sposa di Francesco Gonzaga, morta nel 1391, uccisa dal marito che la accusava di adulterio.

Le decorazioni araldiche della casa di Francia, già notate da Ugo Nebbia, potrebbero dare adito a cercare la realizzazione della S. Agnese, nella sfortunata e romanzesca vicenda di Valentina Visconti, figlia del duca e sposa di Luigi di Orleans. Valentina fu condotta a Parigi dopo la nascita di Galeazzo Maria, erede di Giangaleazzo, e morì nel 1408. La principessa fu protagonista involontaria delle vicende di palazzo della Guerra dei Cent'anni. In questa ipotesi va considerato che la faida francese tra Isabella di Baviera, e Valentina di Orleans, è da far risalire a dopo il 1392, quando la moglie di Carlo di Borgogna, minò la figura della cugina. Questa tesi privilegierebbe l'insegna francese al nome della santa, legato comunque alla committenza Visconti, in quanto protettrice del casato.

Resta la certezza che S. Agnese era la protettrice della famiglia Visconti. A questo punto è bene notare come a fianco degli stemmi araldici fin qui osservati dalla critica, riferiti oltre che al casato Visconti anche agli Orleans, vi sia la croce sabauda nello scudo di sinistra. Inoltre per collocare la figura prima del 1395 può essere di supporto notare che lo scudo visconteo, è partito, con lo stemma sabauda e il giglio di Francia, non è inquartato con l'aquila imperiale, questo particolare potrebbe riportare la statua ad un momento precedente alla nomina ducale. La presenza dell'aquila potrebbe essere spiegabile con l'autorizzazione imperiale di esporre il simbolo già in uso dai tempi di Azzone, che ottenne il vicariato. Per lo stemma Visconti con la croce sabauda possiamo ricordare la figura di Bianca di Savoia, madre di Giangaleazzo. Il conte di Virtù poteva inoltre foggarsi dei gigli di Francia dopo il matrimonio con Isabella di Valois nel 1360 (P. Mezzanotte, G. Bascapè, Milano nell'arte e nella storia, Milano, 1948, p. 148.).

Un ulteriore dettaglio utile a stabilire un ambito di riferimento per la nostra statua potrebbe essere l'attenzione, di cui si è già detto, per i particolari di arte sontuaria. Il particolare abito della santa, con l'ampia scollatura che lasci intravedere le spalle e la manica stretta che si allarga dal polsino fino alla mano, è un abito che si rintraccia in immagini di miniatura lombarda tra gli anni settanta e ottanta del Trecento. Anche i dettagli di costume riportano quindi la statua in un periodo antecedente la nomina ducale, se non alla fondazione del Duomo. Un paragone ancora più calzante potrebbe essere la statua rappresentante Caterina d'Austria, in collezione privata a Vienna, pubblicata dalla Schadler, che riporta dettagli di costume, nonché stilistici, affini alla S. Agnese, la statua è datata al 1370 circa. Un confronto tra Valentina che riceve un codice da Onorato Bonet, che riporta un abito non dissimile da quello indossato dalla S. Agnese, immagine contenuta in un codice della Biblioteca Nazionale di Francia (ms. fr. 811), dimostra come dettagli di costume della santa siano collocabili non oltre l'ottavo e il nono decennio del XIV secolo.

Sarebbe utile appurare l'originale destinazione della statua che, per le caratteristiche scarpellature sul retro, non sembra fosse inizialmente destinata alla posizione da cui fu rimossa dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Anche le dimensioni della statua non sono coerenti con altri esempi di decorazione esterna del Duomo, è possibile che si tratti di una statua destinata all'interno, o addirittura proveniente da un altro contesto di interesse visconteo, trasferita sul Duomo forse in seguito ad intenti devozionali e celebrativi che si riferiscono inequivocabilmente a alla figura di Giangaleazzo, sia per la ripetizione degli stemmi che si riferiscono alle unioni dinastiche più vicine a lui, sia la provenienza boema della statua che riporta ai legami del futuro duca di Milano con l'imperatore Venceslao.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

La statua presenta nelle parti non soggette al dilavamento delle acque meteoriche un deposito di polvere e parcellato atmosferico, sottile e compatto, di colorazione scura, aderente al supporto e croste nere nelle zone sottostanti i panneggi in aggetto delle maniche e delle vesti

La statua ha subito un esteso dilavamento che ha determinato un'erosione diffusa e la rugosità superficiale per la perdita del legante calcidico, soprattutto nella parte alta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_w1020-00096_IMG-0000400385

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1969/00/00

Codice identificativo: w1020-00096-0000400385

Formato: 2452X3448

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: M:\Stage\scansioni chiara

Nome del file originale: cinotti109.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Nebbia U.

Titolo libro o rivista: La scultura del Duomo di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1908

V., pp., nn.: 101

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bicchi U.

Titolo libro o rivista: Il Museo del Duomo di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1956

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bossaglia R.

Titolo libro o rivista: Il Duomo di Milano

Titolo contributo: La scultura

Anno di edizione: 1973

V., pp., nn.: 87

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Schadler U.

Titolo libro o rivista: Antichità viva

Titolo contributo: La S. Agnese, una scultura parleriana a Milano

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1982

V., pp., nn.: 19-23

Citazione completa: U. Nebbia, La scultura nel Duomo di Milano, Milano 1908, p. 101

Citazione completa: U. Bicchi, Il Museo del Duomo di Milano, Milano 1956, n 39

Citazione completa: R. Bossaglia, La scultura in Il Duomo di Milano, Milano, 1973, p. 87

Citazione completa

U. Schadler, La S. Agnese, una scultura parleriana a Milano, in "Antichità viva", XXI, 1982/4, pp. 19-23.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Veneranda Fabbrica del Duomo

Nome: Anselmi, Camilla

Funzionario responsabile: Benati, Giulia

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2010

Nome: Giudice, Chiara

Ente compilatore: Veneranda Fabbrica del Duomo